

POTREBBE SFRUTTARNE I DATI Apple, l'Antitrust Ue indaga sull'acquisto dell'azienda Shazam

LA COMMISSIONE europea ha avviato un'indagine approfondita che coinvolge Apple, in merito alla programmata acquisizione di Shazam, l'azienda britannica di app per il riconoscimento delle canzoni e delle tracce musicali.

servizio di streaming per diffusione dopo Spotify - potrebbe trarre vantaggio competitivo sui gusti degli utenti dai dati acquisiti attraverso Shazam, l'app più utilizzata per riconoscere le canzoni grazie al microfono dello smartphone.



le sue indagini sui colossi tech e sul pagamento delle tasse su suolo europeo - Vogliamo assicurarci che gli appassionati continuino ad avere offerte attraenti in questo settore, senza doversi trovare ad avere meno scelta come conseguenza di questa operazione.

IL DOSSIER

Numeri Solo un terzo dei comportamenti violenti degli alunni è punito con sanzioni, che sono sempre più deboli e inefficaci

Le "armi" disciplinari dei prof: quali sono e perché non vanno

VIRGINIA DELLA SALA

Se un alunno colpisce un docente, questi può reagire? E se lo offende verbalmente? Nella scuola gli studenti sono giustamente tutelati, spesso anche troppo secondo i dati rilasciati ieri (si veda scheda accanto) che mostrano come quasi 6 scuole su 10 registrino almeno un episodio violento durante l'anno, ma meno di un terzo di questi sfoci in sanzioni, con il conseguente indebolimento della figura e dell'autorità del docente.



AGGRESSIONE VERBALE. Offese, aggressioni verbali, comportamenti fuori controllo ma senza minacce per la sicurezza: "In questi casi - spiega Mario N., insegnante di Matematica in un liceo di Milano - richiamo lo studente a voce. Poi scrivo una nota disciplinare sul registro, riportando esattamente le sue parole e i suoi comportamenti. Purtroppo, però, questo spaventa sempre meno".

Video virale Uno studente minore di Lucca minaccia e insulta in classe il professore

de annullamento della gita). "Il problema - spiega Attilio Fratta, presidente di Dirigen-tiscuola - è che spesso le note disciplinari non hanno efficacia. Sopprimere il voto in condotta (dall'anno scorso, ad esempio, non fa più media alle scuole medie) è stato un grande errore".

che ritengono che il figlio meritasse 8 e non 7".

stato fermato per motivi disciplinari, 1.835 su 2 milioni. Il rischio, poi, è che i dirigenti tendano a ignorare le segnalazioni dei docenti "che spesso - spiega Fratta - non segnalano neanche perché sanno che finirebbe tutto in un nulla di fatto, per evitare di scontrarsi con i genitori".

Aggressioni e reati I docenti non possono reagire fisicamente, ma possono chiamare le forze dell'ordine

AGGRESSIONE FISICA. In questo caso, tutto cambia: "Di fronte alla presenza di reati, dall'aggressione verbale o fisico o quando se ne percepisca il pericolo, è possibile chiamare le forze dell'ordine", spiega l'avvocato Maria Giovanna Musone, del foro di Torino ed

esperta di diritto dei minori. "Se invece il docente ha assistito a un reato, è tenuto a denunciare. Così come la scuola". Il dirigente chiede al docente una relazione di servizio con tutti i dettagli e ne redige anche una sua da consegnare all'autorità giudiziaria.

Non c'è il rischio di apparire deboli agli occhi degli alunni? La risposta sta nell'equilibrio nelle spalle coperte. "Il docente non deve avere un atteggiamento passivo e remissivo - spiega Musone - e deve servirsi di tutti i canali istituzionali".



IN ITALIA il 58% delle scuole registra almeno un episodio violento all'anno, ma solo il 31% è sanzionato. E solo in poco più di un caso su 10 (14%) si opta per azioni costruttive. Più della metà delle volte si preferisce adottare azioni interlocutorie, richiami verbali su tutte, numeri li riporta Skuola.net e fa riferimento ai dati riportati dai Rapporti di autovalutazione delle scuole

IL COMMENTO Istat I dati smentiscono Serra: i casi peggiori non negli istituti tecnici

MA CI SONO PIÙ BULLI NEI LICEI

SALVATORE CANNAVÒ

In un articolo pubblicato sulla sua rubrica quotidiana, l'Amaca, a proposito del bullismo a scuola, Michele Serra ha ricondotto fenomeni come quelli dei tre ragazzi di Lucca filmati mentre si scagliavano contro un inerme professore, alla provenienza sociale, affermando, tra l'altro, che "non è nei licei classici o scientifici, è negli istituti tecnici e nelle scuole professionali che la situazione è peggiore".

teriali (i quattrini) e immateriali (la conoscenza, l'educazione). L'intento dello scrittore, dunque, sarebbe stato quello di evidenziare la debolezza sociale e culturale di una classe e non certo additarla a ricettacolo del male dei nostri tempi. Il prodotto giornalistico sarebbe stato coerente con le intenzioni, però, se Serra avesse guardato meglio la realtà senza farsi guidare da una impressione. La realtà, sempre difficile dar in tracciare, è desumibile in questo caso da un'analisi Istat del 2014, l'ultima disponibile, in cui si legge: "Le quote di vittime sono più alte tra i ragazzi 11-13enni che frequentano la scuola secondaria di primo grado; oltre il 22 per cento del collettivo dichiara di aver subito prepotenze più volte al mese. I liceali si mantengono di poco sotto la media in merito alle azioni ripetute di bullismo (19,4 per cento), ma solo nel 45,5 per cento dei casi dichiarano di non essere mai stati oggetto di comportamenti vessatori (quota che è più contenuta anche di quella riscontrata tra quanti frequentano la scuola secondaria di primo grado: 46,2 per cento). Una minore presenza (sottolineatura nostra, ndr) di fenomeni di bullismo si riscontra, invece, tra quanti frequentano gli istituti tecnici: il 16 per cento dichiara di aver subito più volte al mese azioni di bullismo, ma oltre il 50 per cento di questo collettivo sostiene di non averne subite neanche sporadicamente".



ria di primo grado: 46,2 per cento). Una minore presenza (sottolineatura nostra, ndr) di fenomeni di bullismo si riscontra, invece, tra quanti frequentano gli istituti tecnici: il 16 per cento dichiara di aver subito più volte al mese azioni di bullismo, ma oltre il 50 per cento di questo collettivo sostiene di non averne subite neanche sporadicamente". L'analisi sottolinea anche che il bullismo è più frequente al Nord che al Sud, anche se non banalizza il dato delle zone più disagiate, la differenza tra queste e le zone più benestanti, circa il 2 per cento, non è tale da giustificare un'intera teoria. Si potrebbe certamente sostenere che questi dati riguardano il bullismo tra i ragazzi e non quello contro i professori, ma è difficile disgiungere i due fenomeni. Astraendosi dai dati di fatto, quindi, Serra sembra vittima non di bullismo ma di un pregiudizio, quello per cui sono i figli dei "poveri" a macchiarsi di "aggressività" e "indisciplina". Le cose sono più complicate.

ASST LARIANA - COMO BANDO DI GARA - ESTRATTO CIG 7441672600
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA AVVISO DI PROROGA TERMINI
STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VITERBO per conto del Comune di Terracina (VT)
UNIONE DEI COMUNI PARCO ALTAVALDERA Avviso di appalto aggiudicato
AGENZIA DEL DEMANIO Estratto bando di gara
CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA Esito di gara - CIG 719696573